

Marcel Beyer – *An die Vermummten*

Da: *Graphit* (2015)

Genere: lirica

La lirica è una rielaborazione del componimento *An die Verstummten* (1913) in cui il poeta Georg Trakl – in linea con la tradizione espressionista della *Großstadtlyrik* – offre, attraverso l'accostamento di immagini ricche di contrappunti coloristici, una rappresentazione demoniaca della metropoli, in cui dominano decadenza, povertà e corruzione. Per mezzo di un procedimento tipicamente postmodernista di intersecazione di differenti piani temporali Beyer sostituisce – mantenendo pressoché intatta la struttura della poesia originale e riprendendone alcune espressioni – alla descrizione della natura apocalittica della grande città di inizio Novecento quella dell'uccisione di Osama Bin Laden nel suo rifugio nella città pakistana di Abbotabad, ove la distruzione cala invece dall'alto, portata da un elicottero americano.

La seconda parte del componimento evoca e attualizza la figura del poeta espressionista – «magico fratello» a cui l'io lirico si rivolge direttamente – accostandolo alla figura del rapper Eminem («Slim Shady vom Waagplatz») e dipingendolo come un tossicodipendente e un possibile novello terrorista che può solo osservare muto ed impotente la realtà contemporanea, che non mostra alcun segno di progresso rispetto a quella di un secolo prima.

Alessandra Goggio

I

So der Wahnsinn Abbottabad, da sich
alles an schwarzem Material überlagert: Asche
von Türmen, nordpakistanische Nacht und auch
dieser alte, auf hoher See bestattete Zottelbart.
Großes Bunkergefühl heute. Samt Magengrollen.

Ungefilmt bleibt der Nebenraum, wo man ein totes Kind verhört.
RASEND PEITSCHT GOTTES ZORN den Heli übers Anwesen,
Stroboleuchten ertasten zwei braune Augen, mehr nicht.
Kohl, Kartoffeln und Haschisch im Hof.

Dann gibt es nur noch eins. Blut. Man hört die verummten Menschen,
Flüche, RAUS, WARTE, Metall, das Getöse.
Kein Laut.

II

Oder was, Slim Shady vom Waagplatz, schaut du da,
als Bartloser, aufgehübscht unterm Frotteeturban,
an deinem Billig-TV, Slim Shady IM TRAUM?
Bist mir magischer Bruder. Weißt eisern zu schweigen. Wart ab,
so wirst du dunklere Beute. Bleib unerschrocken.

(Du sollst den Raum niemals sehn: Dort hat man ein totes Kind verhört.)
Rasend peitscht (keine Geiseln) Gottes Zorn (und kein Purpur)
des Besessenen (kein Heavy Metal) Stirne (kein Licht).
Du hast nur ein Tütchen AURORA,

ein Tütchen SARIN, und deinen fiebrigen Blick auf manchmal
rosenfarbene Moscheen, nervösere Haut.